









Palma, Seu e Moro

“Care compagne, cari compagni,

siamo chiamati, in questi giorni, a moltiplicare i nostri sforzi per sconfiggere il nuovo tentativo di colpire la nostra Costituzione.

I Comunisti del Lazio stanno facendo e, nei prossimi giorni dovranno fare sempre di più, la propria parte in difesa di quello che, a lungo, è stato il baluardo dei diritti del popolo italiano e la base della ricostruzione, soprattutto morale e politica, del Paese dopo il ventennio fascista e la Seconda Guerra Mondiale.



La campagna referendaria dei Comunisti deve, allo stesso tempo, vedere anche il completamento dell'organizzazione del Partito Comunista Italiano nel Paese e nei nostri territori; per questo, tutti, siamo chiamati a fare la nostra parte: far rivivere nei cuori e nelle menti il Partito che ha rappresentato la volontà di riscatto e di emancipazione del mondo del lavoro, e che deve riprendere a rappresentarla, unita alla difesa della Costituzione della Repubblica italiana che ha, al proprio interno, le fondamenta per la realizzazione di uno Stato realmente democratico e vicino agli interessi dei lavoratori e dei ceti più deboli.

Uno Stato che riesca, tra l'altro, a dare la prospettiva di una vita dignitosa, innanzitutto, ai più giovani che oggi subiscono una condizione di disoccupazione o di lavoro precario. Dobbiamo sapere che, nel rimettere in campo quel nome e quel simbolo, abbiamo assunto un impegno politico ma, soprattutto, morale.

Nella nostra regione, grazie al lavoro portato avanti con spirito di abnegazione dalle compagne e dai compagni, uniti nonostante siano di diverse provenienze politiche, siamo già in una fase avanzata. Il Partito è già presente in molti Comuni e numerose sono le iniziative.

Per questo, care compagne e cari compagni, permettetemi di rivolgere a tutti voi un ringraziamento per il lavoro che avete svolto nei mesi passati e per quello che farete in futuro. So che non è nostra consuetudine personalizzare i ringraziamenti; so che ciascuno di voi ha fatto, e farà, il massimo di quanto poteva.

Permettetemi, però, anche a nome vostro, di ringraziare in modo particolare il Presidente Ugo Moro ed il segretario uscente Luca Battisti per quanto hanno fatto per far nascere il Partito del Lazio e

